

RASSEGNA STAMPA
del
26/05/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-05-2011 al 26-05-2011

Blog Sanniopress: <i>Ecco perchè bisogna dire no al nucleare e andare a votare sì al referendum</i>	1
La Citta'di Salerno: <i>mancato allarme, sette a processo</i>	2
La Citta'di Salerno: <i>un software per la misericordia progettato dagli studenti</i>	3
La Citta'di Salerno: <i>scajola querela: una persecuzione inaccettabile</i>	4
La Citta'di Salerno: <i>deve essere pulita la vasca di acigliano</i>	5
La Gazzetta del Mezzogiorno.it: <i>Inchiesta G8:Bertolaso,pestato da media</i>	6
Gazzetta del Sud: <i>Verso un'estate sicura a prova di "decalogo"</i>	7
Gazzetta del Sud: <i>Molte le strutture disposte a ospitare i profughi africani</i>	8
Gazzetta del Sud: <i>Partono i corsi per volontari Edelweiss</i>	9
Gazzetta del Sud: <i>Le famiglie di immigrati trasferite in un'area attrezzata a Fontanarossa</i>	10
Gazzetta del Sud: <i>Torrente S. Maria Avviata la messa in sicurezza</i>	11
Gazzetta del Sud: <i>Una nuova emergenza frane raccolta delle ciliegie a rischio</i>	12
Gazzetta del Sud: <i>Smottamenti L'appello di Covelli alle istituzioni</i>	13
Gazzetta del Sud: <i>Alluvione, 5 mln per le imprese</i>	14
Gazzetta del Sud: <i>Da domani a domenica un'esercitazione della Protezione civile</i>	15
Gazzetta del Sud: <i>Protezione civile, la giunta vara il piano</i>	16
Gazzetta del Sud: <i>Oggi consegna lavori per la sistemazione dei corsi d'acqua nel comprensorio</i>	17
Gazzetta del Sud: <i>Terremoto de L'Aquila a giudizio Enzo Boschi e la "Grandi Rischi"</i>	19
Gazzetta del Sud: <i>Assegnati i fondi per mettere in sicurezza le contrade</i>	20
Gazzetta del Sud: <i>Montagne di detriti sono ancora ammassate lungo il torrente Nisi</i>	21
Gazzetta del Sud: <i>G8, spunta la nuova lista dei regali di Anemone Scajola: persecuzione</i>	22
Gazzetta del Sud: <i>Proseguono gl'interventi alla frana di Albatella</i>	23
Gazzetta del Sud: <i>Danni dell'alluvione, finalmente disponibile il primo finanziamento</i>	24
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Rischio sismico in Campania 4 milioni per la prevenzione</i>	25
Il Mattino (Avellino): <i>Virginiano Spiniello Come conciliare conservazione e valorizzazione nelle aree protette? Chi ..</i>	26
Il Mattino (Benevento): <i>Nuova scossa di terremoto in Irpinia dopo quella avvertita tra il Vallo di Lauro e la Valle</i>	27
Il Mattino (Caserta): <i>Solo qualche giorno fa il capo della Protezione civile Franco Gabrielli era stato personalmente.</i>	28
Il Mattino (Circondario Sud1): <i>Cristiana Mangani Roma. È arrivata il 12 maggio scorso sul tavolo dei pm di</i>	29

Ecco perchè bisogna dire no al nucleare e andare a votare sì al referendum

- Sanniopress - <http://www.sanniopress.it> -

Pubblicato da [admin](#) Il 25 maggio 2011 @ 11:26 in [cronaca](#) | [Nessun commento](#)

(Sanniopress) Con il fiato sospeso a causa del decreto “beffa” approvato tra vibranti proteste, ieri si è svolto l'incontro organizzato da Maria Chiara Petrone con il WWF Sannio e il Patrocinio di “Rete Arcobaleno Benevento” e del “Comitato Referendario 2 Sì per l'Acqua Bene Comune”.

Previsto presso la Biblioteca Provinciale, come raccontato da Camillo Campolongo, grazie alla disponibilità del dirigente Giulio De Cunto, l'evento si è svolto presso il Convitto Nazionale con una partecipazione che fa ben sperare per il raggiungimento del quorum il 12 e il 13 giugno.

I lavori sono stati aperti dal brillante intervento di Sergio Ulgiati, docente di Chimica ambientale presso l'Università Parthenope di Napoli, il quale – dopo aver spiegato gli effetti di lunga durata delle scorie nucleari e le sue devastanti conseguenze su tutta la filiera ambientale – ha rimarcato due dati fondamentali che dovrebbero dissuadere l'Italia da una scelta nuclearista: l'alto tasso di sismicità (e densità di popolazione) e la ricchissima dotazione naturale di sole. È giusto, ha concluso Ulgiati, avere paura: grazie a questa emozione l'uomo nel corso del tempo si è evoluto evitando catastrofi.

Successivamente è intervenuto Angelo Bonelli, portavoce nazionale dei Verdi, la mattina impegnato nella protesta contro il Governo a Roma, il quale ha ricordato prima di tutto la scarsissima trasparenza che da sempre caratterizza l'industria nucleare, gli effetti ancor oggi presenti nell'ambiente della catastrofe di Chernobyl, i grandi interessi delle lobby energetiche (e dell'Enel) a conservare un modello di consumo energivoro. Ha concluso auspicando un mutamento di paradigma che vada verso una vera e propria “democrazia energetica” con l'investimento in energie rinnovabili come l'eolico, il fotovoltaico, il solare, poiché è dimostrato scientificamente che l'umanità sarebbe in grado di soddisfare oltre il 90% del proprio fabbisogno energetico in questo modo.

Nicola Sguera, docente di storia e filosofia presso il “Rummo”, ha affrontato la questione dal punto di vista filosofico, evocando tre grandi pensatori contemporanei: Ivan Illich, che ha mostrato la connessione fra alti consumi energetici e disuguaglianza sociale (per cui anche se fosse possibile un'energia atomica sicura essa andrebbe rifiutata), Günther Anders, che ha messo in guardia dalla «rivoluzione apocalittica che nasce nei laboratori di fisica», e Hans Jonas, che invita ad esercitare l'euristica della paura e il principio responsabilità, avendo, per la prima volta nella storia, l'uomo la possibilità di distruggere il suo habitat naturale. Sguera si è riallacciato a Bonelli nell'auspicare una svolta verso uno stile di vita ispirato alla “decrescita conviviale”.

Infine Camillo Campolongo, referente energia del WWF Campania, con l'uso di grafici e cartine, ha illustrato il fabbisogno energetico del Sannio, mostrando come sia possibile soddisfarlo ricorrendo a rinnovabile e alla riduzione degli sprechi.

Molti gli interventi nel corso del dibattito che hanno toccato tematiche impegnative: gli effetti devastanti sulla salute delle radiazioni, le possibilità occupazionali delle energie rinnovabili come i pannelli solari, il massiccio uso propagandistico dei media al servizio della lobby nuclearista.

I promotori dell'incontro saranno impegnati, nelle prossime settimane, insieme a tutti gli altri soggetti presenti sul territorio, in azioni di sensibilizzazione sui referendum.

mancato allarme, sette a processo

- Attualita

Gli esperti della Grandi Rischi rinviati a giudizio per omicidio colposo

Il pm: dettero notizie rassicuranti convincendo gli abruzzesi a non lasciare le abitazioni

L'AQUILA. Un'ora di camera di consiglio e poi il verdetto: tutti a giudizio i sette componenti della commissione Grandi Rischi con l'accusa di omicidio colposo plurimo e lesioni. La prima udienza di fronte al giudice unico del tribunale dell'Aquila inizierà il 20 settembre.

Sotto processo, su decisione del giudice per le udienze preliminari Giuseppe Romano Gargarella, vanno Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione Civile, Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e., Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

L'accusa fa riferimento alle dichiarazioni successive alla riunione del 31 marzo 2009.

Il verbale nel quale si riteneva, sostanzialmente, poco probabile il verificarsi di un forte terremoto, nonostante il perdurante sciame sismico manifestatosi ormai da svariati mesi, è il punto chiave di tutta l'indagine. Secondo le conclusioni alle quali sono arrivati i pm della Procura, e che sono state ritenute sufficienti dal gup per ordinare un processo, questo documento presenterebbe delle carenze di tipo sostanziale. Si contesta, in particolare, «una valutazione del rischio sismico approssimativa, generica e inefficace in relazione all'attività della commissione e ai doveri di prevenzione e previsione del rischio sismico». Nello stesso capo d'imputazione si legge che «sono state fornite, dopo la riunione, informazioni imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dell'attività sismica, vanificando, in tal modo, le attività di tutela della popolazione». Secondo la procura della Repubblica, pertanto, gli imputati «sono venuti meno ai doveri di valutazione del rischio connessi alla loro funzione», anche per quanto attiene al profilo dell'informazione. Queste notizie rassicuranti «hanno indotto le vittime a restare nelle proprie abitazioni».

Le difese, nelle precedenti udienze hanno sostenuto che non fu data alcuna rassicurazione e che chi fece interviste parlò a titolo personale. Il verbale, del resto, venne redatto solo alcuni giorni dopo.

Tra i difensori degli imputati anche un ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi che, a dispetto di tanti ricorsi presentati per spostare i processi connessi al terremoto, ha riconosciuto, in udienza che sarebbe stato immorale celebrare questo giudizio fuori della città dell'Aquila.

un software per la misericordia progettato dagli studenti

ISTITUTO FOCACCIA

" Un sistema gestionale per i volontari della "Misericordia" di Salerno. Lo hanno creato gli alunni della quinta "A" dell'istituto tecnico "Basilio Focaccia" di Salerno, coadiuvati dai docenti Marina Romano, Massimo Tartaglia e Agostino Clavelli.

" I ragazzi hanno avviato uno studio per comprendere le esigenze dell'associazione e per sviluppare un software utile alla gestione dei dati di cui necessita l'associazione. Un lavoro che ha soddisfatto i docenti impegnati del percorso didattico.

" «Gli studenti - ha commentato il docente Tartaglia - si sono confrontati costantemente con i volontari». Hanno avuto modo di conoscere l'organizzazione interna, con il referente Rocco Leone, che si occupa delle attività dell'associazione, spiegando agli studenti le esigenze della Misericordia che conta oltre ottanta volontari. Il sistema: un'ottima gestione dei volontari, impegnati quotidianamente in attività di pronto intervento 118, attività socio-assistenziali, di protezione civile e Gruppo Fratres donatori di sangue. Gli studenti coinvolti sono: Mariano Grimaldi, Vittorio Citro, Annachiara Calabrese, Raffaele Somma, Tommaso Flaviano Sessa, Mario Delle Priscoli, Alex Grimaldi, Daniele Rossi, Gianluca Leo, Mario Lumino, Aniello Tafuri e Carmen De Caro.

scajola querela: una persecuzione inaccettabile

LA CRICCA

Scajola querela: «Una persecuzione inaccettabile»

ROMA. Potrebbero arrivare a piazzale Clodio già quest'oggi gli atti della procura di Perugia sulla lista Anemone, lo scottante elenco delle spese compiute dall'imprenditore, fra il 2001 e il 2007, per mantenere politici e funzionari statali ritenuti organici alla «cricca» Grandi Eventi.

Le indiscrezioni di stampa trapelate dal capoluogo umbro, dove le carte sono state depositate nelal richiesta ri invio a giudizio di Amenone piàù 18, come si dice in gergo, hanno intanto mandato su tutte le furie l'ex ministro degli interni (e poi dello sviluppo economico) Claudio Scajola, tornato nella bufera per il lussuoso appartamento acquistato in via del Fagutale, ma che solo in parte, secondo le indagini, pagò di tasca sua. «Si tratta di un inaccettabile accanimento persecutorio, che non ha trovato alcun fondamento di verità, per fatti che sono stati già vagliati dall'autorità giudiziaria e per i quali è stata ritenuta la mia totale estraneità», ha tuonato Scajola annunciando una raffica di querele per diffamazione a mezzo stampa.

A respingere le accuse anche l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, che si è definito vittima di «un massacro mediatico dalle conseguenze devastanti che avanti ormai da 15 mesi». Accuse su regalie e tangenti che «stupiscono per superficialità» ha detto Bertolaso invitando a consultare sul suo sito web le prove - preventivi, fatture e assegni, - della sua innocenza. (n.a)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

deve essere pulita la vasca di acigliano

E' stata realizzata per contenere l'esondazione della Solofrana. Guadagno (Idv) chiede interventi

«»

L'esponente politico ha scritto ai vertici del Consorzio

" Mercato San Severino. Un intervento urgente di pulizia e messa in sicurezza per evitare eventuali esondazioni del fiume Solofrana «a causa dell'inefficienza dell'invaso che dovrebbe fungere da deterrente del flusso idrico in caso di alluvioni». Questa la richiesta presentata dal consigliere provinciale di Italia dei Valori, Carlo Guadagno, in qualità di rappresentante del collegio di Mercato San Severino. Il quale ha chiesto ai vertici del Consorzio di Bonifica di intervenire nell'immediato presso la frazione di Acigliano, all'interno della vasca di laminazione per eseguire la pulizia completa mediante il taglio dell'erba e la messa in sicurezza dell'opera. «Oltre alla pulitura della vasca - sostiene Guadagno- chiedo agli organi competenti che venga effettuato un monitoraggio efficiente e costante dei canali e del letto del fiume, che attraversa il territorio nelle frazioni di Acigliano, Pandola, San Vincenzo e Sant'Angelo». L'amministratore di Palazzo Sant'Agostino ricorda, inoltre, ai diversi organi preposti alla salvaguardia ecologica ed ambientale del territorio della Valle dell'Irno, «di far fronte alle numerose richieste pervenute dai cittadini locali».

" In più occasioni, i residenti delle località martorate nel recente passato dalle numerose piene della Solofrana, hanno manifestato il loro disagio, costituendo un comitato di lotta contro il mancato monitoraggio di tale infrastruttura. Sit-in di protesta davanti alla sede municipale, dissensi e malumori diffusi, sono stati gli strumenti utilizzati da una popolazione giunta al limite della sopportazione. (m.r.)

Inchiesta G8: Bertolaso, pestato da media

'Ad Haiti come volontario, pronto a confronto con giornalisti'

(ANSA) - PERUGIA, 25 MAG - Parla di 'massacro mediatico' per se' e la sua famiglia l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, in relazione a ulteriori coinvolgimenti nell'inchiesta sugli appalti per i Grandi eventi, condotta dalla procura di Perugia.

Bertolaso ribadisce la propria estraneita' a tutti gli addebiti contestati, spiegando che si trova ad Haiti come volontario per l'assistenza alla popolazione colpita dal terremoto, e dicendosi pronto a un confronto con i giornalisti non appena rientrerà in Italia.

25 Maggio 2011

Verso un'estate sicura a prova di "decalogo"

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (25/05/2011)

Torna Indietro

L'estate parte in "sicurezza" e a dettare le regole ci ha pensato l'Amministrazione comunale che, ieri mattina, dal padiglione convegnistico della Fiera Nautica delle Calabrie, ha presentato l'opuscolo "Vibo estate sicura", realizzato dalla Protezione civile onlus Augustus, con il patrocinio di palazzo "Luigi razza", dell'Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia e della Capitaneria di Porto.

Un vademecum all'insegna della sicurezza composto, oltre che dalla presentazione della Prociv, da tre sezioni: Vibo Marina e il porto di Vibo Marina; Mare sicuro: il decalogo del bagnante e Sicurezza della Navigazione; Lidi Balneari a Vibo Marina ed Informazioni utili (Pontili per ormeggio, Servizi ed Attrezzature, Collegamenti).

All'incontro erano presenti, l'assessore comunale Pasquale La Gamba, il presidente dell'Aspo Michele Lico e Nicola Nocera, in rappresentanza della Protezione civile Augustus. Soddisfatto per l'iniziativa il commissario della Camera di commercio Lico che ha plaudito «alla professionalità dimostrata anche in questa occasione dai volontari Protezione civile Augustus, i quali – ha spiegato – hanno realizzato un opuscolo interessante e importante soprattutto per il turista ma non solo. Come Aspo – ha aggiunto – cercheremo di avvalerci sempre più dell'associazione, intensificando la collaborazione». Dal canto suo, poi, La Gamba ha sottolineato come «nella continua attività di prevenzione dei rischi nel nostro territorio, accogliamo l'iniziativa proposta dalla Prociv Augustus, che ha permesso all'Amministrazione di avvalersi, a costi zero, di un importante e pratico strumento informativo, che guiderà i bagnanti, i natanti ed i turisti ad affrontare un'estate più sicura». Attività di prevenzione che per il Comune, ha aggiunto, rappresenta «una battaglia di crescita culturale del territorio, fornendo uno strumento utile – ha concluso – di prevenzione a tutta la popolazione, prima ancora che ai turisti».

La prevenzione resta, quindi, l'arma vincente e in questo senso, da supporto anche la "sinergia" che ha visto scendere in campo associazioni e istituzioni che guardano al mare e, soprattutto, alla sicurezza in mare.

Molte le strutture disposte a ospitare i profughi africani

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (25/05/2011)

Torna Indietro

Ernesto Pastore

amantea

Amantea, nuovi alberghi pronti ad ospitare i migranti nordafricani. Amantea si dimostra solidale con i migranti nordafricani, ma la mancanza d'informazioni chiare e dettagliate continua a generare preoccupazioni su quelli che possono essere i futuri sviluppi della vicenda. Associazioni, commercianti ed imprenditori esprimono le proprie preoccupazioni e chiedono all'amministrazione comunale di farsi carico della questione.

Attualmente sono circa un centinaio gli esuli alloggiati in una struttura alberghiera della città ed almeno per il momento non sono previsti nuovi arrivi. Lo conferma il responsabile regionale di Protezione civile, Nicola Gencotti, che per conto della Regione Calabria gestisce il piano di accoglienza. L'ente regionale, in accordo con il governo, ha offerto la propria disponibilità ad ospitare milleottocento profughi che dovranno essere suddivisi in strutture turistiche preferibilmente dismesse ed in convitti religiosi equamente dislocati tra le cinque province calabresi. Secondo i vertici della Protezione civile il distretto nepetino può oramai considerarsi saturo. Ci saranno soltanto delle modificazioni fisiologiche, dovute alle partenze di coloro che riescono ad ottenere i permessi e decidono di trasferirsi presso familiari e conoscenti residenti al Nord o in altri paesi d'Europa.

Intanto altri albergatori operanti tra Amantea e Campora San Giovanni hanno inviato agli enti preposti la documentazione necessaria per accogliere nelle proprie strutture altri rifugiati. Al momento dovrebbero essere quattro i proprietari di hotel che hanno manifestato tale interesse.

Partono i corsi per volontari Edelweiss

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (25/05/2011)

Torna Indietro

Sant'Andrea Ionio Edelweiss e dipartimento Protezione Civile della Repubblica di Malta saranno ancora una volta insieme per lo svolgimento dei corsi di formazione rivolti ai volontari. Per tre giorni, 26-27-28 maggio, nella sede operativa dell'associazione si illustreranno le ultime tecniche speciali del soccorso fluviale con le unità cinofile K9 che vedranno la partecipazione di ufficiali e volontari maltesi. Il rapporto tra Malta, il comune di Badolato ed Edelweiss giunge così ad una nuova tappa andando a consolidare ed a concretizzare i rapporti sottoscritti lo scorso anno con un protocollo per la reciproca assistenza e cooperazione. In quella occasione l'intesa fu preceduta dai corsi U.S.A.R. (Urban Search and Rescue & Ricerca e Soccorso Urbano) svoltisi nell'antico borgo di Badolato e di quelli di soccorso fluviale realizzati sul fiume Lao. Il gruppo di protezione civile Edelweiss, guidato da Maria Licari, è molto attivo sul versante della formazione al fine di preparare i volontari ad affrontare un'ampia casistica di emergenze con sempre maggiore competenza in tema di assistenza e soccorso. Il ciclo di lezioni culminerà sabato 29 maggio alle 17.30 con la consegna degli attestati a tutti i partecipanti ed alla presenza delle autorità cittadine. (m.r.)

Le famiglie di immigrati trasferite in un'area attrezzata a Fontanarossa

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catania (25/05/2011)

Torna Indietro

La "voce" era fondatissima. Stamani, dopo lo sgombero del Palazzo di cemento di Librino, avverrà quello delle Poste di viale Africa. Il Comune, a questo proposito, per sistemare gli immigrati che vi vivono, ha temporaneamente attrezzato un'area di accoglienza nel campo sportivo di Fontanarossa in grado ospitare provvisoriamente una quarantina di nuclei familiari.

L'iniziativa, che ha il carattere dell'emergenza e della transitorietà, è stata concordata nei giorni scorsi con la Prefettura e intende offrire una sistemazione nelle ruolotte che la Protezione civile regionale ha messo a disposizione, in una struttura che ha già servizi e condizioni di sicurezza adeguate a fare fronte alle necessità fisiche di quasi 170 persone di etnia rom, di cui una cinquantina minorenni; numeri di quanti di etnai rom vivono all'interno di palazzo delle poste in condizioni di assoluto degrado e pericolosità, accertati dai servizi sociali comunali e dalle associazioni di volontariato.

«La scelta è ricaduta su questo impianto, reso fruibile dagli interventi effettuati dagli operai del Comune e della Multiservizi - ha detto il sindaco Raffaele Stancanelli - perché già dotato di servizi igienici con docce e una cucina, attrezzata di luce e acqua che forniremo ai nuclei rom in condizioni di sicurezza considerato anche l'alto numero di bambini che va tutelato e garantito primariamente. Anche in questo caso stiamo ripristinando le regole della legalità garantendo condizioni dignitose e di sicurezza alle famiglie sgomberate con un presidio di volontari e di agenti della polizia municipale che insieme alle altre forze dell'ordine garantiranno la necessaria assistenza». In questo senso Stancanelli ha voluto che si redigesse un decalogo con obblighi e divieti per i nuclei rom che stazioneranno a Fontanarossa: «Faremo sottoscrivere una serie di regole ai rappresentanti delle comunità».

Torrente S. Maria Avviata la messa in sicurezza

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/05/2011)

Torna Indietro

Rosario Priolisi

longi

Espletato non senza difficoltà l'iter burocratico, giunge finalmente in porto l'assesto idrogeologico dell'area solcata dall'alveo del torrente Santa Maria le cui acque alluvionali dello scorso anno hanno provocato frane e smottamenti che hanno messo in pericolo la stabilità e la sicurezza di un intero quartiere con il paventato sgombero di abitazioni oltre l'ostruzione al transito sulla strada provinciale.

Alla presenza del sindaco Lazzara, è stato avviato il cantiere dei lavori che comporta la spesa di 500mila euro stanziati dalla Protezione civile. Sempre in tema di miglioramento e di interventi di massima sicurezza delle aree interessate al fenomeno di dissesto fra i decreti emanati in questi giorni dalla Regione Siciliana, riguardante la linea di intervento dei fondi Fesri Europei 2007-2013 è incluso quello a favore del Comune di Longi per progetti esecutivi che avviano lavori per un importo di un milione e cinquecentomila euro resi operativi nel contesto degli accordi di programma stipulati l'anno scorso tra il ministro dell'Ambiente e l'assessorato regionale Territorio e ambiente.

Sono previsti l'imbrigliamento dell'intero alveo del tumultuoso torrente che attraversa il centro del paese, la messa a regime delle acque prevalentemente alluvionali, la costruzione di opere strutturali e protettive lungo i margini.

Una nuova emergenza frane raccolta delle ciliegie a rischio

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/05/2011)

Torna Indietro

Un albero si è abbattuto su un traliccio dell'Enel

Tina Ferrera

SCILLA

Pericolo sulla vecchia strada postale Scilla-Melia: alcuni smottamenti e la caduta di un traliccio dell'alta tensione ne impediscono la viabilità: l'emergenza idrogeologica quindi continua. L'allarme viene da alcuni proprietari terrieri che non riescono a raggiungere i loro terreni nella zona di San Giovanni. La vecchia "strada postale" per buona parte della suo percorso versa in condizioni disastrose. Le recenti cattive condizioni meteo ne hanno peggiorato la percorribilità ed in alcuni tratti ne hanno ostruito del tutto l'accesso. L'emergenza è in località San Giovanni, rinomata zona per la coltivazione delle prelibate ciliegie scillesi; questo è il periodo della maturazione, prima della raccolta che inizierà tra pochi giorni e fino a tutto il mese di giugno. Un traliccio dell'alta tensione che serve alcune case rurali è stato travolto dallo smottamento di un grosso albero: la stradina che dà accesso ai vari poderi risulta totalmente ostruita così da impedire ai proprietari il passaggio nei loro terreni. «Abbiamo allertato la società distributrice di corrente elettrica che ha inviato una squadra per il sopralluogo, disponendo subito un intervento urgente». Ai proprietari è stato assicurato che nelle prossime ore il pericolo inerente la corrente elettrica sarà eliminato mentre permane quello sulla messa in sicurezza della vecchia strada postale. «È stato segnalato più volte, alle autorità locali e provinciali, lo stato di abbandono e di incuria in cui versa l'antica stradina, ma ogni tentativo è risultato vano. In questo momento ringraziamo l'Enel per il pronto intervento, non possiamo dire lo stesso per l'allarme lanciato alle istituzioni locali». La vecchia strada postale, tipica mulattiera, fino agli anni '60, era l'unica via di comunicazione tra il centro scillese e la frazione di Melia. Lungo il suo percorso si trovano ben 4 antiche edicole votive, erette dai contadini e dedicate due a San Giovanni ed altre due a S. Rocco e S. Gaetano.

Smottamenti L'appello di Covelli alle istituzioni

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (25/05/2011)

Torna Indietro

san lucidoI lavori di mitigazione del rischio frana in località Margherita siano effettuati rispettando la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva. È il monito che Pietro Covelli con una missiva rivolge al sindaco Antonio Staffa, destinatario tra l'altro di un precedente documento con cui lo stesso Covelli aveva espresso alcuni interrogativi riguardanti gl'interventi sulla base del fatto che «da informazioni assunte presso l'Ufficio tecnico del comune» sarebbe emerso, secondo Covelli, che «i lavori di risanamento della zona esposta al rischio frana hanno subito delle notevoli modifiche». Egli riferisce di un incontro chiarificatore su diversi punti tenutosi successivamente presso lo stesso Utc. L'invito è dunque che l'esecuzione resti fedele al progetto, così da evitare eventuali conseguenze inaspettate.(m. f. cal.)

Alluvione, 5 mln per le imprese

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/05/2011)

Torna Indietro

Le ditte che hanno operato nei luoghi messi in ginocchio dalla devastante alluvione del 1. ottobre 2009 possono tirare un sospiro di sollievo. È stato approvato ieri mattina in Commissione Bilancio all'Ars l'emendamento con il quale verrà dato un ulteriore acconto di cinque milioni di euro alle imprese che hanno lavorato per liberare il territorio di Scaletta e Itala dal fango proveniente dai torrenti e dalle colline. A presentarlo il deputato regionale Cateno De Luca, di Sicilia Vera, che non ha nascosto la soddisfazione in seguito al via libera dato dalla Commissione: «Già nella finanziaria dello scorso anno – spiega – grazie a un emendamento eravamo riusciti a mettere a disposizione altri cinque milioni di euro alle imprese». Esultano quelle aziende che da tempo si battono chiedendo alle istituzioni risposte certe sull'accreditamento delle somme. In effetti, si sono prodigate per il superamento dell'emergenza all'indomani della calamità naturale e a lungo hanno atteso che l'impegno fosse ricompensato a dovere. Cateno De Luca si augura che il governo regionale la prossima settimana presenti in Aula un ulteriore emendamento per saldare definitivamente le somme reclamate dalle ditte. All'appello mancano infatti ancora tre milioni di euro.(r.d.)

Da domani a domenica un'esercitazione della Protezione civile

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (26/05/2011)

Torna Indietro

Duccio Gennaro

MODICA

Saranno simulati quattro eventi calamitosi per l'operazione «Contea 2011». È lo scenario ipotizzato dal Dipartimento provinciale della Protezione civile per una esercitazione che coinvolgerà 200 volontari.

«Contea 2011» partirà venerdì e si concluderà domenica con un intenso programma che è stato illustrato a palazzo San Domenico dal responsabile provinciale della Protezione civile Chiarina Corallo. Il comune fornirà assistenza, logistica e personale per una esercitazione dai grandi numeri. Tre le associazioni di volontariato coinvolte: Avcm, «Sentinelle» e «Misericordia», tutte operanti in città.

I quattro scenari ipotizzati sono un sisma che colpirà la scuola media «Giovanni XXIII» in via Fabrizio nel quartiere Sacro Cuore. Il centro operativo dei volontari e della Protezione civile sarà allestito invece nel piazzale antistante il polisportivo della Caitina.

Un secondo evento sarà simulato nella zona delle miniere di Streppinosa, dove si ipotizza un crollo con le conseguenti operazioni di recupero delle vittime e delle persone coinvolte. In contrada Pirato, invece, sarà simulata un'operazione di soccorso a causa di un incendio di vaste proporzioni che coinvolge anche residenze rurali ed insediamenti agricoli. Ultimo intervento sulla spiaggia di Marina di Modica, dove si ipotizza un maxi sbarco di clandestini.

La responsabile provinciale Corallo spiega che «le esercitazioni che riguardano questo territorio servono a verificare il grado di efficienza della macchina della Protezione civile. Ma sono anche utili per fornire precise indicazioni per il piano comunale di Protezione civile, che è nell'auspicio di quanti operano nel settore, visto che mira soprattutto alla tutela dei cittadini e del patrimonio architettonico di questa area della provincia».

L'assessore Giovanni Giurdanella rileva invece che «era da tempo che in città non venivano fatte operazioni di Protezione civile, utili a sviluppare la professionalità degli operatori ed a tastare il grado di efficienza dell'intera macchina di intervento e delle azioni».

Protezione civile, la giunta vara il piano

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (26/05/2011)

Torna Indietro

A quali misure devono attenersi i cittadini in caso di emergenza o calamità? A dettare le regole è ora il Piano di protezione civile, importante strumento redatto in attuazione dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri numero 2606/2007.

L'articolato si compone di una serie di elaborati utili per pianificare situazioni di emergenza ed è stato approvato ieri dalla giunta municipale. Il Piano comunale di Protezione civile è stato redatto dall'ufficio comunale delegato in materia ed enuclea i comportamenti e le misure da adottarsi nel caso di eventi naturali che comportano rischi per la pubblica incolumità. Lo strumento definisce anche i ruoli delle strutture municipali preposte alle azioni di soccorso.

Il Piano, altresì, ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi, nonché di tutelare la vita dei cittadini e salvaguardare l'ambiente ed i beni. Mira a costituire un modello d'intervento, per individuare azioni e strategie da adottare al fine di mitigare i rischi e portare avanti i soccorsi e l'assistenza alla popolazione. Individua, tra l'altro, le vie di fuga, la viabilità di soccorso e le aree d'emergenza che comprendono quelle di attesa, accoglienza e ammassamento dei soccorritori e delle risorse. Il Piano è pubblicato sul sito internet del comune. (g.a.)

Oggi consegna lavori per la sistemazione dei corsi d'acqua nel comprensorio

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (26/05/2011)

Torna Indietro

Corpi idrici importanti per la piana lametina per un ammontare di oltre tre milioni di euro

Lamezia Terme Il presidente della Provincia, Wanda Ferro, oggi consegnerà alle imprese aggiudicatrici delle gare di appalto tre interventi sui corsi d'acqua del versante tirrenico. Si tratta di corpi idrici importanti per la piana lametina e per la città di Lamezia, considerato che alcuni attraversano i centri urbani di Nicastro e Sambiase e, nei tratti terminali, circoscrivono il centro di Sant'Eufemia prima di sversare le acque nel Tirreno. La consegna dei lavori si terrà alle 11, al parco fluviale torrente Piazza - scuola Manzoni.

Il primo riguarda "Lavori per interventi integrati di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Piazza", un corso d'acqua che interessa la parte più popolata della città, attraversando il centro abitato di Nicastro. L'importo complessivo di questo primo intervento, che sarà eseguito dall'Ati Edilbotro srl e dall'impresa Troiano di Botricello, è di un milione di euro. Il secondo riguarda "Lavori per interventi integrati di ripristino dell'efficienza idraulica dei torrenti Bagni e Cantagalli". Il torrente Bagni interessa frazioni minori di Lamezia, il centro di Sant'Eufemia e la zona a mare, dove sorgono insediamenti balneari; il Cantagalli attraversa tutto il centro abitato di Sambiase. «I due corsi d'acqua - precisa una nota della Provincia - interessano, tra l'altro, infrastrutture di importanza strategica per l'intera regione: aeroporto, stazione ferroviaria di Sant'Eufemia, svincolo autostradale, strade statali, strade provinciali». L'importo complessivo dell'intervento, che sarà eseguito dalla Sgromo Costruzioni di Maida, è di 800 mila euro.

Il terzo riguarda "Lavori per interventi integrati di ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Specchi nel territorio dei Comuni di Lamezia Terme e Gizzeria, nonché del reticolo idrografico minore nel territorio di Lamezia Terme esterno al bacino del fiume Amato e del Fosso Specchi". Dell'importo complessivo di un milione di euro, sarà eseguito dall'Ati Edilbotro srl e impresa Troiano, di Botricello. L'intervento progettuale riguarda principalmente quattro corsi d'acqua ricadenti nei comuni di Gizzeria e Lamezia Terme: fosso Fella, torrente Niola, torrente Piscirò (o Spilinga), torrente Candiano. Gli interventi sono compresi nell'ambito del Piano generale di prima fase previsto dall'ordinanza di protezione civile 3741 del 2009.

Sempre oggi, l'amministrazione provinciale consegnerà i lavori per il ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico minore che attraversa tutto il territorio comunale di Curinga. L'importo complessivo dell'intervento, che sarà eseguito dalla ditta Battigaglia Costruzioni di Botricello, ammonta a 700 mila euro, di cui oltre 498 mila per lavori.

L'importo di contratto, a seguito del ribasso di gara, è pari a 335.781 euro.

L'intervento è compreso nell'ambito del Piano generale di prima fase prevista dall'ordinanza di protezione civile 3741 del 2009. Il progetto ha previsto il ripristino dell'efficienza idraulica dei torrenti Turrina, La Grazia e S. Eufrazio (Randace) e Collettore Imbutillo, nel territorio comunale di Curinga, particolarmente interessato dalla presenza di sovralluvionamenti, erosioni e rifiuti di diversa natura.

«L'intervento – afferma il presidente della Provincia Wanda Ferro - dimostra l'attenzione prestata dall'amministrazione provinciale verso la messa in sicurezza dell'intero territorio, in rapporto ai gravi problemi derivanti dall'erosione dei corsi d'acqua e dal dissesto idrogeologico. Una corretta sistemazione dei torrenti deve difendere gli insediamenti e le attività produttive che operano nella zona, ma non impedire, in altri luoghi o tratti del bacino, l'evoluzione naturale del corso d'acqua verso una configurazione di equilibrio con i fattori che danno luogo al "sistema" fiume. I lavori di manutenzione e pulizia miglioreranno l'aspetto ambientale ed igienico sanitario di tutta la zona, restituendo decoro e sicurezza ad una grossa porzione del territorio, dopo lunghi anni di totale abbandono». Da

Oggi consegna lavori per la sistemazione dei corsi d'acqua nel comprensorio

evidenziare, che tutta la parte di pianura del territorio di Curinga è interessata da una diffusa presenza di aziende agricole. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Maurizio Benvenuto con la collaborazione dei geometri Francesco Pellegrino e Francesco Calì e dell'ingegnere Francesco Crispino, responsabile del servizio idraulico dell'amministrazione, per il versante tirrenico. Tutte le fasi sono coordinate dall'ingegnere Francesco Augruso, responsabile unico del procedimento e dirigente del settore edilizia pubblica e residenziale e funzioni Genio civile.

Il presidente della Provincia ricorda che nell'ambito dello stesso territorio comunale di Curinga, l'amministrazione provinciale ha in corso due interventi per la sistemazione del versante prospiciente la strada provinciale Curinga-Acconia, in corrispondenza di piazza Immacolata.

Terremoto de L'Aquila a giudizio Enzo Boschi e la "Grandi Rischi"

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (26/05/2011)

Torna Indietro

Mariano Parise

Roma

I sette membri della commissione Grandi Rischi, che tra il marzo e l'aprile 2009 rassicurarono la popolazione aquilana terrorizzata dalle continue scosse, per poi venire contraddetti dal drammatico sisma del 6 aprile, dovranno rispondere dell'accusa di omicidio colposo plurimo e lesioni.

Il Gup del Tribunale Giuseppe Romano Garganella, dopo un'ora di camera di consiglio, ha infatti rinviato a giudizio l'intera Commissione: si tratta di Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi, Bernardo De Bernardinis, già vice capo del settore tecnico del dipartimento di Protezione Civile, Enzo Boschi, presidente dell'Ingv, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto Case, Claudio Eva, ordinario di fisica all'Università di Genova e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione civile.

L'udienza è stata fissata per il 20 settembre.

Il verbale redatto subito dopo la riunione del 31 marzo 2009, nel quale si riteneva poco probabile un forte terremoto, è il punto nodale del rinvio a giudizio.

Agli imputati si contesta «una valutazione del rischio sismico approssimativa, generica e inefficace» e le informazioni fornite sono state «imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dell'attività sismica vanificando le attività di tutela della popolazione».

Secondo i pm insomma gli imputati «sono venuti meno ai doveri di valutazione del rischio connessi alla loro funzione». Le loro rassicurazioni «hanno indotto le vittime a restare nelle case».

«Io ho sempre fatto il mio dovere, non me l'aspettavo. Sono molto colpito, non ho voglia di aggiungere altro», è il primo commento di Enzo Boschi, presidente dell'Ingv. I familiari delle vittime del terremoto chiedono a gran voce le dimissioni di tutti i membri della Commissione: «Visto che la magistratura ha oggi accertato che forse più di qualche responsabilità c'è a carico degli esperti – ha detto Vincenzo Vittorini, fondatore dell'Associazione 309 Martiri, che si è costituito parte civile dopo aver perso moglie e figlia nel crollo della propria abitazione – è bene che loro si dimettano e affrontino il processo nella maniera più normale possibile, come noi».

Soddisfatto il ricercatore aquilano Giampaolo Giuliani, che aveva avvertito che un terremoto sarebbe arrivato, rimanendo inascoltato: «Quello di oggi è un fatto storico, in quanto sono stati commessi errori, è una risposta agli uomini che hanno subito perdite. Non è mai accaduto che su un fenomeno fisico fosse stata accertata una certa responsabilità di chi era preposto all'incolumità delle persone».

Assegnati i fondi per mettere in sicurezza le contrade

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (26/05/2011)

Torna Indietro

TortoriciAssegnati a Tortorici una serie di finanziamenti in materia di protezione civile e sicurezza nell'ambito dell'Accordo di Programma tra la Regione Siciliana ed il ministero dell'Ambiente. Lo ha reso noto il sindaco oricense Carmelo Rizzo Nervo, con un comunicato stampa del suo ufficio.

Realizzazione di una elisuperficie con servizio notturno; la messa in sicurezza di due plessi scolastici; opere di consolidamento della via Zappulla; realizzazione di muri e barriere paramassi nelle contrade Batana, Pagliara e San Leone; realizzazione di muri, paratie ed opere idrauliche in contrada San Paolo; realizzazione di muri su pali e raccolta acque in contrada S. Antonio Sciortino; realizzazione di muri, paratie e opere idrauliche nelle contrade Lembo e Pellizza. Ma nei programmi dell'Amministrazione comunale Rizzo ci sono anche progetti per mettere i sicurezza altri territori e zone di Tortorici martoriati dalle ultime alluvioni.

Come si ricorderà numerosi furono i cittadini evacuati dalle loro case a causa delle frane, alcune delle quali isolarono per parecchi giorni intere contrade del vasto territorio oricense. Ora con la bella stagione il rischio è che i terreni prosciugandosi possono provocare altre frane con le conseguenze facilmente immaginabili.(f.p.)

Montagne di detriti sono ancora ammassate lungo il torrente Nisi

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (26/05/2011)

Torna Indietro

Lucia Gaberscek

ALÌ TERME

Conosciamo bene l'immobilismo che la politica dimostra quotidianamente nei confronti dei danni provocati dall'alluvione del 2009 a Scaletta Zanclea. E le condizioni in cui versa il torrente Nisi sono, qualora ce ne fosse bisogno, un'ulteriore prova di tale immobilismo. Subito dopo il tragico evento alluvionale fu la Provincia di Messina ad autorizzare, con propria ordinanza, i mezzi intervenuti in soccorso della popolazione di Scaletta Zanclea e Itala, a scaricare i detriti nel torrente Nisi, rendendo così le operazioni di sgombero della zona alluvionata più rapide ed efficaci. E fin qui nulla di strano.

Salvo poi considerare che a distanza di due anni gli stessi detriti sono ancora nel torrente che separa Nizza di Sicilia da Ali Terme e che la messa in sicurezza del Nisi sembrerebbe ormai un'utopia. Ma il presidente della Provincia Nanni Ricevuto, su sollecitazione del consigliere dell'Udc Nino Muscarello e del sindaco della cittadina termale Lorenzo Grasso, ha chiesto la convocazione di una conferenza dei servizi a Palazzo dei Leoni al fine di trovare una soluzione urgente per mettere in sicurezza il torrente Nisi. All'incontro dovrebbero partecipare i dirigenti del Cas, il dipartimento regionale di Protezione civile e gli amministratori di Ali Terme.

«La mancata messa in sicurezza del Nisi – spiega il consigliere dll'Udc – comporterebbe un rallentamento oltre che una lievitazione dei costi nella costruzione dello svincolo autostradale di Ali Terme che è considerata opera strategica in caso di calamità».

G8, spunta la nuova lista dei regali di Anemone Scajola: persecuzione

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (26/05/2011)

Torna Indietro

"Omaggi" fatti dal costruttore a diversi personaggi del mondo della politica, come appunto l'ex ministro

Moreno Sabbati

ROMA

Dovrebbero arrivare oggi alla procura di Roma gli atti degli inquirenti di Perugia relativi ad un presunto elenco di regali fatti dal costruttore Diego Anemone a diversi personaggi, tra i quali esponenti del mondo della politica. Nei faldoni dovrebbero esserci anche il carteggio riguardante lavori svolti nel 2002 al ministero dell'Interno guidato allora da Claudio Scajola.

I vertici di piazzale Clodio dovranno quindi esaminare le carte e decidere se aprire un nuovo fascicolo processuale ovvero se inserirli in quello già aperto nello scorso marzo dai pm Alberto Caperna, Ilaria Calò e Roberto Felici sulla base di un invio di atti dai magistrati di Perugia, per competenza, ed inerenti a fattispecie esaminate nell'ambito dell'inchiesta denominata G8 e non legate alla posizione di Achille Toro, l'ex procuratore aggiunto di Roma coinvolto nella vicenda. Tra queste le presunte irregolarità subordinate ad uno degli appalti minori per i mondiali di nuoto di Roma 2009, quello relativo alla piscina di Valco San Paolo, per un importo complessivo di 12 milioni di euro. L'appalto finì a Francesco Maria De Vito Piscicelli, direttore tecnico dell'impresa Opere Pubbliche e Ambiente Spa. Piscicelli è colui che in un'intercettazione avrebbe riso (ma lui ha smentito) la notte del terremoto in Abruzzo pensando ai ghiotti appalti per la ricostruzione post sisma.

«Ancora una volta leggo notizie prive di fondamento sul mio conto. Si tratta di episodi già passati al vaglio dell'autorità giudiziaria che non mi riguardano e per i quali è stata ritenuta la mia totale estraneità». Lo afferma in una nota Claudio Scajola. Si tratta, sottolinea l'esponente del Pdl, di «un inaccettabile accanimento persecutorio, che non ha trovato alcun fondamento di verità». «Continuo senza tentennamenti e senza timori»; prosegue Scajola; il mio impegno politico a difesa delle istituzioni, delle regole e della dignità della persona, contro le falsità e le intimidazioni. Ho dimostrato sino ad oggi il massimo rispetto per il lavoro dei magistrati e persino per gli operatori dell'informazione con le mie dimissioni ed il mio silenzio senza mai alzare i toni». «Oggi»; aggiunge; di fronte all'ingiustificato perseverare nella diffusione di notizie, già ritenute irrilevanti dagli stessi magistrati, confuse e prive di fondamento, che determinano una percezione distorta della mia persona presso l'opinione pubblica, non trovo altra via che procedere senza indugio a perseguire in sede giudiziaria chiunque si sia reso responsabile di aver perpetrato questa diffamazione non più sostenibile».

Parla di «massacro mediatico» nei confronti suoi e della sua famiglia l'ex capo della protezione civile, Guido Bertolaso, commentando le ultime notizie relative all'inchiesta sugli appalti per i Grandi eventi, condotta dalla procura di Perugia. Lo fa ribadendo la propria estraneità a tutti gli addebiti contestati, spiegando che si trova ad Haiti come volontario e dicendosi pronto a un confronto con i giornalisti.

Proseguono gl'interventi alla frana di Albatella

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (26/05/2011)

Torna Indietro

Martino Zuccaro

Cassano

Fra 10 o 15 giorni il collegamento stradale tra Cassano e Castrovillari, autostrada A3 e alcuni centri dell'area del Pollino, dovrebbe riprendere.

Dirigenti, tecnici e maestranze dell'Amministrazione provinciale, infatti, sono al lavoro per realizzare quindici colonne in cemento armato, profonde oltre 10 metri, che saranno utilizzate per costruire una piattaforma e quindi un muro di sbarramento per evitare eventuali smottamenti.

Dopo le abbondanti piogge delle settimane scorse, nella zona nord del centro abitato di Cassano, in località Altabella, la strada è sprofondata a valle per oltre sei metri, interrompendo ogni collegamento dell'abitato con gli altri centri a nord.

L'interruzione dei collegamenti ha provocato forti disagi.

Non solo agli automobilisti, infatti, ma anche a furgoni e ad altri automezzi agricoli che in quella zona vi si recano quasi quotidianamente.

Il problema della sistemazione idrogeologia, però, non finisce qui.

Già, in quanto occorrerà realizzare un canalone di scolo per la raccolta delle acqua piovane.

Insomma, i lavoro stanno andando avanti e a breve i problemi potrebbero rientrare.

Danni dell'alluvione, finalmente disponibile il primo finanziamento

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (26/05/2011)

Torna Indietro

Francesco Toscano

GIOIA TAURO

È imminente l'erogazione dei primi fondi alle vittime dell'esondazione del fiume Budello. Ne dà comunicazione il sindaco Renato Bellofiore, portando a conoscenza dei cittadini che la Giunta Regionale ha aperto la tanto auspicata ed attesa fase di ripresa per tutti i cittadini gioiesi duramente colpiti dall'alluvione del novembre 2010. In tale provvedimento - emanato su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia", Francescantonio Stillitani, su richiesta del Sindaco Bellofiore - si evidenzia la necessità di erogare alle famiglie residenti nel Comune di Gioia Tauro un contributo per il parziale ristoro dei danni subiti.

Appreso quanto sopra, «il sindaco sente di esprimere il giusto riconoscimento in primis al Governatore Scopelliti ed al contempo riconosce il grandissimo sostegno che l'assessore Stillitani ha dato all'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro, che in tutti questi mesi, incessantemente, ha cercato soluzioni rapide ed efficaci al fine di sollevare, per quanto possibile, i cittadini gioiesi dalle gravi conseguenze arrecate dall'esondazione»: «Sappiamo bene – afferma Bellofiore – che i passaggi burocratici non sono semplici e tantomeno possono dare risultati immediati, ma in questi mesi abbiamo cercato di fare il massimo possibile». Proseguendo, il sindaco considera che, naturalmente, le difficoltà non sono mancate: prime fra tutte quella di non avere la benché minima disponibilità di cassa. Al contrario ci sono state tante polemiche e tante chiacchiere. Ed a proposito di chiacchiere, cita un antico proverbio cinese. Che recita: "Le chiacchiere non cuociono il riso". «Questi fondi, e mi sento di rimarcarlo, rappresentano solo una prima parte di quello che i danneggiati dovranno ricevere, e il primo cittadino si fa garante della massima attenzione e dell'impegno personale».

L'ufficio del Sindaco in collaborazione con il settore tecnico saranno dai prossimi giorni a disposizione di tutti coloro che vorranno avere delucidazioni: «Credo che il confronto diretto – aggiunge Bellofiore – rappresenti un segno chiaro, trasparente e fiducioso del rapporto che deve esistere fra i cittadini e chi li rappresenta. L'ufficio tecnico comunale sarà investito del compito di predisporre tutti gli atti utili alla formazione della graduatoria per la erogazione dei fondi. La migliore attenzione verrà data sia alle aziende sia alle famiglie colpite affinché, in aggiunta a ciò che è già stato dato (arredamenti e materiale edile alle famiglie alluvionate), al più presto possano ripristinarsi condizioni di vivibilità nelle aree colpite. Attendo quindi al più presto l'erogazione dei fondi».

Rischio sismico in Campania 4 milioni per la prevenzione

I primi finanziamenti saranno destinati alla microzonazione sismica e agli edifici pubblici strategici; dall'anno prossimo ci si occuperà degli edifici privati nei Comuni a più alto rischio sismico

Mercoledì 25 Maggio 2011 - Dal territorio -

Come ha stabilito la Giunta regionale della Campania su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile Edoardo Cosenza, i 3 milioni e 700 mila euro disponibili quest'anno per la prevenzione del rischio sismico (in base all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri 3907 dello scorso novembre) saranno destinati agli edifici pubblici strategici e alla microzonazione sismica.

Queste risorse "non sono certo esaustive per la prevenzione del rischio sismico nell'intero territorio regionale" - ha messo in evidenza Cosenza, spiegando che si tratta soltanto di una prima tranche "assai limitata". Per questo motivo "abbiamo deciso di investirle innanzitutto sugli edifici e le infrastrutture pubbliche strategiche", oltre che nella microzonazione, cioè quell'attività di studio di carattere geologico che consente di valutare meglio la risposta del terreno in caso di evento tellurico, grazie alla quale "riusciremo ad individuare le zone maggiormente critiche ai fini della risposta sismica locale" - ha aggiunto l'assessore.

"Ma nell'ottica della riduzione del rischio sismico solo un impegno costante e continuo può garantire risultati" - ha concluso Cosenza - "Dall'anno prossimo, con le nuove tranches di finanziamento sarà possibile pensare agli edifici privati che ricadono nei Comuni a più alto rischio sismico".

Redazione

Virginiano Spiniello Come conciliare conservazione e valorizzazione nelle aree protette? Chi gest...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **25/05/2011**

Indietro

25/05/2011

Chiudi

Virginiano Spiniello Come conciliare conservazione e valorizzazione nelle aree protette? Chi gestirà le opere realizzate con i fondi europei? Come evitare spreco di denaro pubblico? «Altura» (Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei Loro Ambienti) nella lettera al presidente Caldoro anticipata al «Mattino» ha segnalato all'interno del Pirap del Parco regionale dei monti Picentini tre possibili criticità: il progetto di un nuovo Villaggio Scout sulla Piana di Verteglia di Montella mentre ben quattro rifugi sono vuoti e non ancora affidati in gestione; la riqualificazione ambientale di Madonna di Grienzi a Calabritto; la distruzione dell'habitat prioritario delle Grotte del Caliendo e il recupero dell'«Hotel sul lago» a Bagnoli. Gli amministratori hanno risposto alle osservazioni presentate. «Il Comune - ha dichiarato Luca Branca, assessore all'Ambiente di Bagnoli - ha richiesto nel Psr 2007-2013 un finanziamento per il recupero dell'«Hotel sul lago». Siamo così convinti di questo progetto che investiremo una parte della quota. Simbolo del degrado del Laceno potrebbe adesso significarne il recupero. Dopo molte discussioni abbiamo deciso di restaurare l'intera struttura, valorizzando anche la cappella che è all'interno che ha ospitato il «Laceno d'Oro» è stata frequentata da Pier Paolo Pasolini e per noi ha un significato storico. Concordiamo con «Altura», è necessario conservare e tutelare il nostro territorio. Come amministrazione, infatti, abbiamo, nel giro di sei mesi, concretizzato i punti del nostro piano di riqualificazione ambientale e ci siamo adoperati per creare ricoveri per pipistrelli, salvaguardare nidi di rondine e di altri animali a rischio, promuovere la creazione di recinzioni a maglie larghe per favorire il passaggio degli animali selvatici. Insieme all'associazione Studi Ornitologici dell'Italia Meridionale, che ha effettuato l'estate scorsa il censimento dei rapaci esistenti, stiamo pensando di recuperare il Lago Laceno e farne un'oasi naturalistica. Per quanto riguarda la necessità di gestire le strutture realizzate, di non abbandonarle, vogliamo coinvolgere tutte le realtà locali, generando sviluppo e non avendo tra l'altro, le risorse economiche e di personale necessarie. Per le Grotte del Caliendo, progetto finanziato alla precedente amministrazione, anche noi abbiamo delle perplessità e, infatti, l'accesso dalla parte del Laceno attualmente è chiuso e sono utilizzate ai fini scientifici solo dagli speleologi. Le grotte verranno aperte sole se, finanziata la restante parte del progetto, si dovessero creare le condizioni per rispettarne il delicato equilibrio». A Calabritto, Giuseppe Sierchio, allora sindaco, aveva assicurato che «il sentiero previsto per arrivare a Madonna di Grienzi non sarà assolutamente asfaltato, anzi si seguiranno perfettamente le norme in materia di sentieristica e il tragitto avrà la lunghezza massima prevista e sarà realizzato in pietrisco». Infine a Montella l'assessore con delega all'Ambiente, Salvatore Palmieri, specifica che «con deliberazione del 28 aprile 2011 il Settore tecnico ha previsto un bando di gara per l'affidamento in gestione di molte aree picnic in località quali Piano d'Ischia e Acque nere, visto che a giugno scadono i precedenti contratti. Alcuni dei rifugi ricadono nella gestione di queste aree, gli altri devono essere ancora messi a norma. Non possiamo affidarli se non c'è la messa in sicurezza. Per quanto riguarda il Villaggio Scout, visto che Piano di Verteglia è stato sede di raduni internazionali, intendevamo attrezzare adeguatamente l'area. L'idea era quella di attenuare l'impatto ambientale attenendoci ai criteri della bioedilizia nella costruzione della struttura. Del resto è un progetto preliminare, non esecutivo e noi speriamo venga accolto. Il territorio va salvaguardato, ma anche valorizzato. Bisogna cercare di aprire la montagna, infrastrutturarla, questo perché un turismo che non sia mordi e fuggi previene i molteplici rischi di incendio, di inquinamento e di abbandono indiscriminato di rifiuti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova scossa di terremoto in Irpinia dopo quella avvertita tra il Vallo di Lauro e la Valle Caudina....**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **25/05/2011**[Indietro](#)

25/05/2011

[Chiudi](#)

Nuova scossa di terremoto in Irpinia dopo quella avvertita tra il Vallo di Lauro e la Valle Caudina. Il sisma registrato alle 11.01, è stato di magnitudo 2.0 ed ha interessato i comuni di Calabritto, Caposele, Senerchia, Teora, Andretta, Bagnoli Irpino, Cairano, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lioni, Morra De Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza e Sant'Angelo dei Lombardi.

Solo qualche giorno fa il capo della Protezione civile Franco Gabrielli era stato personalmente a sv...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **25/05/2011**

Indietro

25/05/2011

Chiudi

Solo qualche giorno fa il capo della Protezione civile Franco Gabrielli era stato personalmente a svolgere un sopralluogo a Maruzzella. Tempo qualche ora e i lavori di ampliamento dell'invaso si sono bloccati proprio a causa di un «ritardo» da parte dello stesso dipartimento che fa capo alla Presidenza del Consiglio. L'impresa impegnata nelle fasi di ampliamento dell'invaso lamenta, infatti, il mancato e ritardato pagamento delle somme che, in base all'accordo inter-istituzionale approvato a Palazzo Chigi lo scorso gennaio, la stessa Protezione civile si era impegnata a versare. Gabrielli, accompagnato dal presidente della Provincia Domenico Zinzi, aveva visionato la discarica Maruzzella di San Tammaro, presso il più grande sito di stoccaggio della Campania, quello di Ferrandelle, che nel 2008 consentì alla Protezione civile di poter sversare rifiuti di Napoli e di altre aree della Campania in attesa di costruire le discariche necessarie, e in altri siti che necessitano di bonifica ambientale. Gabrielli nella circostanza aveva anche rassicurato Zinzi «sulla massima collaborazione nel rimuovere i rifiuti depositati dalla struttura commissariale in diverse aree della provincia nel corso dell'emergenza rifiuti del 2008», accollandosi gli oneri economici dell'operazione. Ma proprio Zinzi aveva incalzato il responsabile del dipartimento della Protezione civile, chiedendo un'accelerazione alla conclusione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, per quel che riguarda la parte di competenza della Protezione civile». Si tratta, cioè, del ripristino dei luoghi che dovranno ospitare il sito di trattamento dell'umido. Nel giro di circa un mese tale operazione dovrebbe essere completata. Per mettere a regime tale impianto, poi, resteranno da compiere ulteriori interventi a carico della Regione Campania. Ma intanto, proprio sull'ampliamento della discarica di Maruzzella, i Comuni di San Tammaro e Santa Maria la Fossa hanno presentato un ricorso al Tar della Campania: a luglio l'udienza. Attualmente la capacità residua dell'impianto è valutata in circa 600 mila tonnellate senza però tener conto che dentro Maruzzella, secondo i piani approvati dalla ex struttura commissariale guidata da Guido Bertolaso, dovrebbero confluire anche i rifiuti della discarica di Ferrandelle, chiusa l'anno scorso, e cioè circa 500 mila tonnellate. In questo caso, dunque, la capacità dell'invaso di San Tammaro si ridurrebbe ancora di più. Dunque tutto ruota attorno ai margini operativi della discarica di San Tammaro, fermo restando lo svuotamento di Ferrandelle. Intanto, c'è attesa per i tempi di realizzazione dell'impianto di compostaggio, sempre da realizzare a San Tammaro. Sarebbe dovuto essere pronto entro maggio, i tempi tecnici sono slittati a luglio. Con un forte beneficio economico: si risparmierebbero almeno 200 euro a tonnellata. Tanto costa oggi smaltire l'umido nei siti in provincia di Padova e in Sicilia. Ecco anche perché la Provincia ha previsto in bilancio una diminuzione della quota relativa alla Tarsu introducendo un meccanismo «premiante» per i Comuni virtuosi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristiana Mangani Roma. È arrivata il 12 maggio scorso sul tavolo dei pm di Perugia, quando ...**Mattino, Il (Circondario Sud1)**

""

Data: **25/05/2011**

Indietro

25/05/2011

Chiudi

Cristiana Mangani Roma. È arrivata il 12 maggio scorso sul tavolo dei pm di Perugia, quando già la procura aveva depositato tutti gli atti dell'inchiesta sul G8 e aveva chiesto il rinvio a giudizio della cricca che ha gestito gli appalti più grossi della Capitale. Il 15 giugno si terrà l'udienza preliminare, ma il risultato di questa consulenza apre fronti di indagine più ampi, definendo meglio dei ruoli che nel fascicolo umbro erano rimasti nebulosi. Il perito ha analizzato i file estratti dai computer di Alida Lucci, la segretaria particolare di Diego Anemone, l'imprenditore con grossi rapporti a livello istituzionale, e il materiale sequestrato a don Evaldo Biasini, il prete che gestiva alcuni conti di Anemone. È un lungo elenco di spese, quasi mille pagine di entrate e uscite che registrano l'incredibile attività del costruttore. Lucci segnava tutto con scrupolo, e così nella lista figura il denaro sborsato per ristrutturazioni, acquisti e persino ripuliture e bollette di case importanti. A cominciare da quella di via del Fagutale, di proprietà dell'ex ministro Claudio Scajola; di via dei Prefetti, acquistata dall'ex ministro Pietro Lunardi dalla Congregazione religiosa Propaganda Fide a un prezzo di favore; di via Giulia, dove per diverso tempo ha vissuto l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso. Per finire agli uffici della Questura di via di San Vitale e alla costruzione della sede dell'ex Sisde in piazza Zama, un appalto che, per gli inquirenti, avrebbe rappresentato merce di scambio tra Scajola, allora ministro dell'Interno, e l'imprenditore. Della casa con vista al Colosseo abitata dal parlamentare di Imperia, la segretaria annota la cifra «uscita» per pagare il compromesso (duecentomila euro) e l'agenzia (trentamila), e la indica con la sigla «Scaj». Tutti soldi spesi da Anemone di tasca propria. Così come sempre lui avrebbe pagato per gli allacci del gas, della luce, e persino dei cuscini e degli arredi del palazzetto dell'ex ministro delle Infrastrutture. Stessa cosa in via Giulia, dove Bertolaso si sarebbe rifugiato nel periodo della separazione dalla moglie. Duemila e cento euro vengono spese per la ripulitura della casa quando va via, e ci sono trentamila euro date a un tale Diego, titolare di una ditta, per una fornitura destinata a Olivia Bertolaso, la figlia. Sono tante le voci che devono essere ancora decodificate: sigle, nomi puntati, società. Alcuni dati assolutamente leciti e riferibili ad appalti di cui Anemone è stato l'aggiudicatario. Ma anche altri che appaiono sospetti e da verificare. Spetterà ora alla procura della Capitale indagare, e in particolare al pm Ilaria Calò, alla quale è arrivato uno stralcio dell'inchiesta. E non sarà un lavoro facile, perché Anemone pagava per chiunque e per qualsiasi cosa, in cambio di favori. Cento euro sono segnate come uscita per il «rimborso per un frullatore per ministro», centocinquanta «per caffè», presumibilmente dello stesso ministro. Siamo nel 2005, Governo Berlusconi. Nell'elenco si fa riferimento anche a «vigili per via dei Prefetti-10mila euro», e a «vigili per via Giulia», altri 10mila. Ci sono le spese per il Quirinale e per Palazzo Chigi, per gli uffici giudiziari di piazzale Clodio e di viale Giulio Cesare. Il costruttore ha realmente vinto degli appalti per quei lavori, ma gli inquirenti vogliono valutare se anche queste «uscite» rientrano nelle spese ufficiali. La famiglia Balducci, poi, viene servita a dovere. E oltre ai vari lavori nella megavilla di Montepulciano dove Angelo, il potente presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha passato la detenzione domiciliare, Anemone si occupa del pagamento delle multe di Lorenzo, il figlio attore. Più di cento euro per volta, ed è costretto anche a dare la mancia a una persona di fiducia (altri 100 euro) perché è riuscita a fargliene togliere qualcuna. © RIPRODUZIONE RISERVATA